

M O N O T A S C A B I L I

monografie e curiosità



Cleonice Bonalberti
Rosalinda Pigato
Gabriele Peroni

**FITOTERAPIA
E ALIMENTAZIONE
PER GLI ANIMALI**

PICCOLA GUIDA PRATICA



Tutti i diritti riservati

Progetto grafico di Ugo Sepi

© 2017, Nuova Ipsa Editore srl

www.nuovaipsa.it • e-mail: info@nuovaipsa.it

ISBN 978-88-7676-625-1

PREFAZIONE

“... Amor mi mosse...” afferma Beatrice, nel secondo canto dell’Inferno dantesco, questo sentimento (nel nostro caso per i nostri Amici animali) ci ha mosso, anzi spinto, a stendere questo agile manualetto.

L’obiettivo non è certo quello di sostituirci all’indispensabile consulenza del veterinario (tra l’altro la Dottoressa Rosalinda Pigato è veterinaria!).

L’intento è quello di dare consigli su come operare per piccoli problemi, in modo semplice e rapido, oppure, intervenire in attesa del veterinario, senza “perdere la testa” o, ancora, di supportare la terapia prescritta dal professionista.

Benché tutti i rimedi suggeriti siano stati da noi sperimentati in molti anni di pratica professionale, non dimentichiamo che “ogni individuo è unico e irripetibile” e per questo motivo, non tutti i fitoterapici descritti esercitano il medesimo effetto terapeutico e con la stessa intensità su tutti i nostri beniamini.



PRINCIPALI PREPARAZIONI FITOTERAPICHE E FORME FARMACEUTICHE CITATE NEL TESTO

Cataplasma:

è un medicamento per uso esterno, con la consistenza di pasta molle, che si prepara dissolvendo una farina in un liquido; oppure l'applicazione esterna di un qualsiasi vegetale fresco, integro o contuso o addirittura schiacciato e ridotto alla consistenza di pasta molto fluida.

Clistere (anche detto Clisma, Enema, Enteroclisi, Enteroclistma):

immissione di liquido nell'intestino per la via retto, attuata con irrigatore di vetro o di plastica munito di canna di gomma e cannula rettale, oppure con una pera di gomma munita di beccuccio.

Secondo i vari tipi di sostanze medicamentose aggiunte al liquido, il clistere può essere: evacuativo, purgativo, astringente, sedativo, nutritivo.

Collirio:

preparazione medicamentosa destinata alla cura degli occhi; può presentarsi sotto forma liquida (come soluzione, o sospensione acquosa o oleosa), sotto forma molle (unguenti o pomate oftalmiche) o, più raramente, sotto forma solida.

Collutorio:

è un medicamento destinato alla cavità orale come il gargarismo, il primo, però, di solito, è applicato alle gengive o alla lingua senza raggiungere la gola.

Compressa:

il significato che qui diamo a questa preparazione si discosta da quello comunemente attribuitole, per compressa s'intende una garza o un pannolino imbevuto di una sostanza medicamentosa e applicato esternamente al corpo sulla parte dolorante o da medicare.

Decotto:

è una forma medicamentosa che si ottiene versando nell'acqua fredda una certa quantità di droga e portando il tutto all'ebollizione mantenendovela per un certo tempo.

Empiastro:

con questo termine s'intende una preparazione per uso esterno in cui il medicamento è mescolato a una sostanza grassa che funge da eccipiente, vale a dire da veicolo, per meglio applicare al corpo il medicamento stesso.

Essenza o Olio essenziale o Olio volatile:

le essenze sono prodotti oleosi volatili e odorosi che si estraggono, con vari procedimenti dalle piante aromatiche.

Estratto fluido (EF):

preparazione medicinale liquida, ottenuta sciogliendo i principi attivi di una droga in alcol, mantenendo costante il rapporto di peso tra la droga e l'estratto (un grammo d'estratto fluido corrisponde ad un grammo della pianta).

Estratto molle (EM):

preparazione di consistenza intermedia tra l'estratto fluido e l'estratto secco; è ottenuto per concentrazione, a pressione ridotta ed a temperatura inferiore a 50° C, e, secondo la FUI (Farmacopea Ufficiale Italiana) VIII edizione, "fino a che il residuo non bagni più la carta senza colla".

Estratto secco (ES):

preparazione medicinale pulverulenta, più o meno agglomerata, ottenuta per evaporazione totale dei liquidi estrattivi.

Estratto totale (ET):

preparazione medicinale liquida ottenuta estraendo i principi attivi della pianta in una soluzione di acqua e fruttosio.

Gemmoderivato (MG):

rimedio preparato utilizzando come materiale di partenza gemme, giovani getti (gemme appena schiuse), giovani radici, scorza delle radici, semi e, meno frequentemente scorza dei giovani fusti.

Le parti vegetali raccolte nel loro tempo balsamico, che di solito coincide con l'inizio della primavera, sono sottoposte, allo stato fresco, alla ripulitura, alla triturazione, alla determinazione del grado d'umidità e infine alla macerazione.

Il materiale vegetale è posto a macerare per tre settimane in una miscela d'alcol, acqua e glicerina, la cui quantità è calcolata in modo da ottenere un prodotto finale che corrisponde a venti volte il peso della materia prima riportata allo stato secco. Si procede a una decantazione seguita da una filtrazione a pressione costante, a quest'operazione si fa seguire un riposo del filtrato per quarantotto ore e un'ulteriore filtrazione.

Si ottiene così il macerato glicerico (MG) di base dal quale, con opportuna diluizione, si otterrà il prodotto pronto all'uso.

La diluizione richiesta per i gemmoderivati è la prima decimale hahnemanniana (1 DH): ciò sta a indicare che una parte del preparato di base è diluita con nove parti di una miscela contenente cinquanta parti in peso di glicerina, trenta parti di alcol e venti parti d'acqua.

La preparazione dei gemmoderivati è ben definita nella monografia "Preparazioni omeopatiche" riportata nella Farmacopea Francese del 1965.

Oggi esistono preparati, detti estratti totali (ET), nei quali il solvente è formato esclusivamente da una soluzione di fruttosio in acqua, senza la presenza di alcol, nella nostra esperienza questi rimedi sono più facilmente somministrabili ai gatti.

Impacco:

applicazione a scopo terapeutico di panni, garze, ecc., imbevuti di acqua o liquido medicamentoso.

Infuso o Infusione:

l'infusione è quella preparazione con la quale si estraggono i principi medicamentosi della pianta mediante acqua bollente o

molto calda nella misura indicata e lasciando riposare, coperto, per un certo tempo.

La temperatura dell'acqua, di solito deve essere quella d'ebollizione o poco meno. Quando la temperatura dell'acqua può fare evaporare o alterare i principi attivi contenuti nella droga, la suddetta temperatura deve essere inferiore e nei ricettari è indicata come "acqua molto calda, ma non bollente" oppure "acqua tiepida".

Linimento:

preparazione semiliquida che si usa frizionando la parte dolente, per lenire il dolore.

Lozione:

preparazione liquida per uso esterno, che non deve permanere sulla pelle, poiché è destinato a lavare ferite o parti ammalate, spesso servono per il cuoio capelluto.

Macerato o Macerazione:

con quest'operazione s'intende l'estrazione dei principi attivi di una droga avvenuta per contatto prolungato con un liquido caldo o freddo (acqua, vino, aceto, olio, alcol, eccetera).

Un macerato in acqua fredda, ad esempio, si ottiene versando su una quantità indicata di droga la prescritta dose d'acqua e lasciando riposare a lungo (dodici o anche ventiquattro ore).

Oleolito o Olio medicato:

è una preparazione nella quale i principi attivi di una pianta sono disciolti in un olio per rendere più facile l'applicazione e l'assorbimento, da parte del corpo, dei principi medicamentosi.

Il veicolo, di solito, è costituito da olio d'oliva puro o olio di mandorle dolci.

Polvere:

la polvere si ottiene pestando in un mortaio una certa quantità di droga essiccata fino a ridurla in polvere molto fine, senza corpi grossolani, da prendersi disciolta in un liquido o mescolata ad altri alimenti come marmellata o miele.

È la forma più semplice per assumere una droga.

A volte le droghe polverizzate sono compresse in appositi stampi dando luogo a quella forma chiamata appunto “compressa” parola che popolarmente è usata anche per indicare pastiglie, granuli, o confetti.

Principio attivo:

sostanza farmacologicamente attiva contenuta in una droga.

Sciroppo:

è una soluzione di zucchero nell'acqua (sciroppo semplice), se a questo sciroppo si aggiunge un principio attivo sotto forma d'infuso, decotto, macerato o succo si ha lo sciroppo medicato o più semplicemente “lo sciroppo”.

I metodi di preparazione impiegati sono:

soluzione a freddo, che si esegue quando le sostanze medicamentose che servono per la preparazione dello sciroppo sono volatili o alterabili al calore.

soluzione a caldo, che è fatta preferibilmente a bagnomaria.

Sciroppo semplice o Sciroppo semplice di zucchero:

è una soluzione di zucchero nell'acqua.

Preparazione: si sciolgano 665 g di zucchero in 335 ml d'acqua portando all'ebollizione e si filtra per panno.

Sospensione:

è una forma farmaceutica ottenuta con un'operazione meccanica mediante la quale una sostanza solida è ridotta in piccolissime particelle e poi sospesa in un veicolo adatto, oppure è fatta precipitare in seno al liquido in minutissime particelle.

Tintura o Alcolito:

è una soluzione medicamentosa di fitocomplessi di piante medicinali, nella quale i principi attivi sono disciolti in alcol etilico di diversa gradazione.

È ottenuta per macerazione o percolazione della droga (tintura semplice), o delle droghe (tintura composta) in alcol secondo

il rapporto T/D=5:1, cioè tale che cinque parti in peso di tintura contengano disciolti i principi attivi presenti in una parte in peso della droga; per le droghe d'elevata attività (eroiche o tossiche) il rapporto deve essere T/D=10:1.

Tintura madre (TM):

preparato ottenuto macerando in alcol, a determinata gradazione, piante fresche o parti di esse.

La preparazione delle tinte madri (TM) avviene partendo da piante fresche, cresciute nel loro habitat naturale e raccolte nel loro periodo balsamico.

Prima di tutto si procede a un esame botanico di riconoscimento della pianta, a una sua pulitura e tagliatura.

A questo punto s'inizia il processo di macerazione ponendo la pianta in una miscela di alcol e acqua in modo da ottenere una tintura che abbia il grado alcolico richiesto.

La macerazione deve prolungarsi per circa ventuno giorni in recipienti neutri.

La differenza più importante fra la tintura e la TM è senza dubbio il materiale di partenza: nella tintura classica (vedi voce precedente) esso è rappresentato dalla droga secca, mentre nella tintura madre è rappresentato dalla pianta fresca.

La TM, infatti, conserva in maggiore quantità e più integri i principi attivi della pianta in toto, essendo la stessa utilizzata allo stato fresco.

Un'altra considerazione si può fare circa il grado alcolico che, nella TM è nettamente più basso, questo permette una migliore estrazione di sostanze che potrebbero essere degradate da una gradazione alcolica più elevata.

Anche il prolungamento a ventuno giorni del contatto fra le piante e il solvente (nelle tinte classiche il periodo va da due a otto giorni) è da ritenersi positivo per una migliore estrazione dei principi attivi.

Tisana:

è una pozione che contiene piccole quantità di principi attivi, e perciò può essere bevuta abitualmente senza inconvenienti.



PRONTUARIO

AFFEZIONI RESPIRATORIE

Interno:

- Ribes nero MG, 2-10 gocce, tre volte al dì;
- Ribes nero ET, idem;
- Carpino MG, 2-10 gocce, tre volte al dì;
- Propoli ET, 2-15 gocce, tre volte al dì;
- Propoli sospensione acquosa, idem;
- Semi di Pompelmo estratto (solo per i cani), 1-2 capsule, due volte al dì;
- Timo EF, 2-10 gocce, 2-3 volte al dì;
- Timo TM, idem;
- Alloro, Eucalipto – 2 gocce di OE 3 volte al giorno, unite a poco miele (o per il gatto alla pasta per il pelo o a un po' di formaggio morbido);
- Echinacea - TM 10 gocce 3 volte al giorno;
- Combinazione di Propoli ed Echinacea in TM: 374 gocce 3 volte al dì.
- *Oligoterapia*: Manganese – Rame, una fiala tutti i giorni per 5-10 giorni, poi a giorni alterni, per un mese;
- Zinco – Rame, una fiala a giorni alterni, per almeno tre mesi, come preventivo.

ALLATTAMENTO

Interno:

- Galega TM: 2-10 gocce, tre volte al dì;
- Fieno greco (ES + polvere dei semi, compresse da 400 mg). 2-4 compresse al dì;
- Fieno greco polvere dei semi, ½-1 cucchiaino, due volte al dì, mescolato al cibo – questo rimedio è indicato soprattutto per i cani -.

ALLERGIE (RESPIRATORIE E CUTANEE)

Interno:

- Agrimonia TM, 2-10 gocce, tre volte al dì;
- Ribes nero MG, 2-20 gocce, tre volte al dì; ottimo se associato al Tiglio TM con stessa posologia;
- Bardana TM 5-20 gocce tre volte al giorno;
- Borragine OE 2-3 gocce 3 volte al giorno + Enotera 2-3 gocce tre volte al giorno (ricchi di acidi grassi essenziali, meglio se in associazione con il Ribes OE (2-3 gocce tre volte al giorno);
- Ribes nero ET, idem;
- Rosa canina MG, 2-10 gocce, tre volte al dì;
- Rosa canina ET, idem;
- Elicriso TM, 2-10 gocce tre volte al dì;
- Viburno MG, 2-10 gocce, tre volte al dì;
- Il trattamento può essere fatto con un singolo rimedio o con l'associazione di due o più, e protratto per almeno tre mesi;
- Dragoncello OE– 2 gocce 3 volte al giorno;
- Camomilla romana OE- 2 gocce 3 volte al giorno;
- *Oligoterapia*: Manganese – Rame - Cobalto, una fiala di mattina; per la prima scatola tutti i dì, poi, a giorni alterni, associare ai trattamenti precedenti.

Esterno:

- Ribes nero OE;
- Borragine OE;
- Enotera OE;
- Calendula OE per l'azione antiinfiammatoria e antisettica;
- Melaleuca OE per azione antimicotica e antibatterica;
- Olio di semi di Pompelmo per azione igienizzante.